

FESTE, FESTIVITÀ E DATE DA RICORDARE NEL 2022

- 1 gennaio:** Capodanno - "Veni Creator Spiritus" - Offerta del sale, S. Messe alle ore 8.30 e 10.30
- 6 gennaio:** Epifania del Signore - S. Messa alle ore 8.30 e 10.30.
- 2 marzo:** Mercoledì delle ceneri - "Astinenza e digiuno", S. Messa alle ore 18.00, Funerale di Re Carnevale.
- 10 aprile:** Domenica delle Palme - "Processione e benedizione degli ulivi", S. Messe alle ore 8.30 e 10.30.
- 14 aprile:** Giovedì Santo - "Lavanda dei piedi e riposizione del Santissimo", S. Messa alle ore 20.00, segue la veglia in chiesa.
- 15 aprile:** Venerdì Santo - "Solenne azione liturgica, lettura della Passione secondo Giovanni, bacio della croce e canti della tradizione", celebrazioni alle ore 15.00 e alle 19.00, alle ore 21.00 via Crucis cittadina.
- 16 aprile:** Sabato Santo - "Solenne Veglia di Pasqua, benedizione dell'acqua e del fuoco nuovo", S. Messa cantata alle ore 21.00.
- 17 aprile:** Domenica di Pasqua - "Plurisecolare processione del Resurrexit" alle ore 9.30, celebrazioni alle ore 8.30 "Messa dell'aurora" e alle 10.15 solenne pontificale cantato. Scambi augurali e il "brindisi del ritorno".
- 5 giugno:** Pentecoste - S. Messa alle ore 8.30 e alle ore 10.30.
- 19 giugno:** Corpus Domini - solenne concelebrazione eucaristica in Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo e processione per le vie cittadine, S. Messa alle ore 20.00.
- 29 giugno:** Solennità dei Ss. Pietro e Paolo, 64° anniversario di sacerdozio di mons. Ruggero Dipiazza.
- 5-16 agosto:** 522^a Sagra di Borc S. Roc.
- 7 agosto:** Rassegna internazionale "dei scampanotadôrs" - 47^{ma} edizione, con inizio alle ore 15.30.
- 16 agosto:** Festa Patronale di San Rocco, consegna del Premio "Mattone su Mattone" 36^{ma} edizione, S. Messa alle ore 10.30.
- 31 ottobre:** 49° anniversario dalla fondazione del "Centro per le Tradizioni".
- 2 novembre:** Solenne Messa da requiem cantata a ricordo di tutti i fedeli defunti alle ore 18.00.
- 13 novembre:** Festa del Ringraziamento, solenne messa cantata alle ore 10.30, benedizione delle macchine agricole e operatrici, proclamazione e consegna del "Premio San Rocco" 49^{ma} edizione, offerta dei prodotti agricoli e dell'artigianato.
- 20 novembre:** Solennità di Cristo Re - "Parrocchiando", mostra delle iniziative svolte nella parrocchia durante l'anno, S. Messe alle ore 8.30 e 10.30.
- 8 dicembre:** Festa dell'Immacolata - S. Messe alle ore 8.30 e 10.30 - "Il purzel su la breia".
- 13 dicembre:** Santa Lucia Compatrona del Borgo e Patrona della Corale borghigiana - S. Messa cantata alle ore 18.00.
- 24 dicembre:** Solenne Veglia di Natale alle ore 23.15, S. Messa "in nocte" a mezzanotte. All'uscita scambi ben augurali e offerta del tradizionale brule.
- 25 dicembre:** Natale del Signore, S. Messe alle ore 8.30 e alle 10.30.
- 31 dicembre:** Solenne "Te Deum" di Ringraziamento alle ore 19.00.

Cari amici di Borgo San Rocco, auguro a tutti voi un anno colmo di salute e di pace, soprattutto nella speranza che la pandemia globale possa finalmente concludersi. Il "Lunari pal 2022", sorto da un'idea del nostro direttore Vanni Feresin, è un calendario dedicato a un avvenimento storico avvenuto esattamente 100 anni fa: l'Effigie della Madonna del Monte Santo venne riportata nel suo santuario il 2 ottobre 1922, dopo le devastazioni del Primo Conflitto Mondiale. Fu un evento che coinvolse tutte le popolazioni locali e lo dimostrano le magnifiche immagini che ci accompagnano nei dodici mesi. Anche noi guardiamo oggi a quel Santo Monte e alla Vergine Maria che ci assiste da secoli e più che mai ci protegga in questi anni così complessi. Grazie al curatore e ancora auguri a tutti voi Amici fedeli del Borgo e della nostra associazione per un nuovo anno colmo di soddisfazioni.

La Presidente
Laura Madriz Macuzzi

Il ritorno dell'Effigie del 1922

a cura di Vanni Feresin

Il 2 ottobre 1922 dopo le devastazioni del primo conflitto mondiale, fu la volta di un nuovo immenso pellegrinaggio che riportò sul monte la Sacra Effigie. In questo "Lunari pal 2022" presentiamo alcune delle immagini originali più significative del ritorno al Monte Santo della Sacra Effigie. Fu un grande avvenimento per la città di Gorizia che vide la partecipazione di oltre trentamila persone.

Il Corteo

Presero parte al corteo i comuni o le parrocchie di Vertoiba, Dolegna, Cerovo, Peuma, Podgora, Podsabotin, S. Floreano, Cosana, Salcano, S. Pietro di Gorizia, Ranzano, Libušnje, Drežnica, Lokavec, Romans, Fiumicello, Mossa, S. Lorenzo, Staranzano, Lucinico, Farra, Merna, Moraro, Capriva, Sagrado, Monfalcone, Cormons, Tapogliano, Begliano, Gradisca, Turriaco, nonché i quattro parroci della città, i Francescani, i Salesiani, i Cappuccini, i Fatebenefratelli e il collegio dei professori del Seminario Teologico centrale.

Non mancarono le congregazioni mariane e gli istituti cattolici: la Congregazione mariana giovanile maschile, il Convitto S. Luigi, il Circolo giovanile, l'Operaia femminile, la gioventù di Lucinico, l'Istituto Notre Dame, le allieve delle Orsoline.

Dopo il Capitolo dei canonici e l'Arcivescovo con piviale, mitria d'oro e pastorale, alcune fanciulle in abiti bianchi spargevano petali di rosa davanti al carro trionfale.

Seguivano l'effigie le autorità locali: l'Ill. mo Commendatore dr. Luigi Pettarin, Presidente della Giunta provinciale, gli assessori prov. Pontoni e Križman, il rappresentante del Municipio dr. Grusovin, i rappresentanti della Camera di Commercio, presidente cav. Venuti e cons. Bisiach, il preside del ginnasio - liceo prof. Caldini, il conte Mario Attems, i consiglieri provinciali di Udine ing. Adami e don Ostuzzi, il cappellano militare ten. Cav. Agazzi in rappresentanza del Presidio.

L'immenso corteo iniziò a muoversi dopo le otto, tutte le campane cittadine cominciarono a suonare, il corteo, organizzato da don Luigi Fogàr, oltrepassò le vie Duomo, Mazzini, Garibaldi, Corso Verdi, via Oberdan, piazza Vittoria, via Carducci, piazza de Amicis, via Silvio Pellico, piazza Catterini e alle 11 ¼ giunse a Salcano.

A Salcano

La strada che dalla barriera di via Salcano conduce alle colonne del Monte è ornata, lungo i due lati, di filari di alberi e cosparsa di erbe aromatiche, che stropicciate dal passo dei pellegrini, emanano un odore grato, inebriante. In tre punti dalla strada sono eretti tre archi trionfali, dai quali fanciulle bianche - vestite gettano fiori sull'immagine e sul corteo.

Il Carro trionfale si ferma sulla piazza di Salcano, questo breve arresto nel movimento del corteo è sufficiente perché nella piazza si formi una calca enorme che i carabinieri e i cordoni militari riescono solo ad arginare e regolare. L'immagine viene levata dal carro e collocata sotto un baldacchino portatile, adorno di candidi veli, di fiori bianchi e verzura.

Sulla sella di Gargaro

Sotto l'arco trionfale i portatori della s. Immagine si fermarono: la Madonna, così ardentemente sospirata, era di nuovo in mezzo a quei buoni popolani. Allora un coro ben istruito e forte di quasi 100 voci rivolse a Maria un saluto nel dolce linguaggio del canto, canto delicato e ricco di melodia, composto dal rev. don Vodopivec su parole della Madre Elisabetta dell'ordine di S. Orsola.

Sul Monte Santo

La Madonna è giunta. Passa a stento fra l'enorme folla che la circonda e stringe, e viene deposta sull'altare di marmo della chiesa distrutta. Ah, la Madonna non ha più la Basilica di prima! È vero. Ma in quello stupendo panorama che si stende in giro, in quel grandioso anfiteatro eretto dalla natura Essa trova per oggi un'altra Basilica: il Monte Santo ne è il presbitero, l'azzurra volta del cielo il soffitto, il sole la lampada, la fulgida cerchia di monti le pareti, le migliaia di cuori, palpitanti di amore, la grande decorazione.

Il testo è tratto dal racconto di mons. Francesco Castelliz, testimone dell'evento

Materiale fotografico: collezioni private

A cura di Vanni Feresin e Laura Madriz Macuzzi

Traduzioni in friulano: Renato Madriz e Giuseppe Marchi

Stampa: Grafica Goriziana, Gorizia 2021



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



Centro conservazione
e valorizzazione
tradizioni popolari
di Borgo San Rocco



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO